

**Allegato: PROTOCOLLO SPECIFICO
MISURE DI PREVENZIONE DEL CONTAGIO
PER LE COMUNITA' ALLOGGIO ASTROLABIO, CAPO HORN E ITACA
Aggiornamento: 2 del 12 maggio 2020**

L'allegato "misure di prevenzione del contagio per le comunità alloggio" rappresenta un'integrazione per le specifiche mansioni che operano all'interno della struttura e viene aggiornato in base ai nuovi DPCM o alle direttive dei vari organi competenti.
Per quanto non indicato nel presente documento, gli operatori sono tenuti ad attenersi alle misure previste dal protocollo generale della cooperativa.

MODALITA' DI INGRESSO IN STRUTTURA

Dal 9 marzo è stato stabilito che:

- il personale in ingresso deve togliersi le scarpe prima di entrare in servizio e comunque nessuno dovrà utilizzare le scarpe all'interno dei locali della comunità alloggio
- tutto il personale si cambia i vestiti prima di entrare in struttura ad inizio turno e prima di uscire a fine turno.

Dal 25 marzo si è iniziato a sottoporre al controllo della temperatura corporea¹ tutto il personale in ingresso nelle varie comunità attraverso l'utilizzo di termometri a infrarossi per la rilevazione frontale. Se tale temperatura dovesse risultare superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro al personale in ingresso: alle persone in tale condizione verrà chiesto di indossare una mascherina, saranno invitate a tornare a casa, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisito. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

E' stato stabilito di non far più entrare all'interno delle comunità alloggio i vari fornitori. I prodotti da consegnare nelle varie comunità vengono lasciati davanti alla porta di ingresso e il personale ausiliario provvede a trasportarlo all'interno dei magazzini, nel rispetto di tutte le misure di prevenzione del contagio al fine di evitare contatti diretti con i fornitori.

E' stato vietato l'ingresso a tutti i visitatori e/o altri soggetti. Qualora fosse necessario e improcrastinabile l'ingresso di personale esterno (ad es. per manutenzione), questo dovrà rispettare le regole di prevenzione previste dalle disposizioni normative (uso di sovrascarpe, mascherina, distanza di sicurezza, lavaggio delle mani all'accesso e tutte le buone prassi igienico comportamentali indicate nel DPCM).

E' stata fatta richiesta al Tribunale dei Minori di dare indicazioni precise rispetto alle visite dei parenti dei minori inseriti nelle comunità alloggio in seguito al DPCM del 26/04/20.

PULIZIA E SANIFICAZIONE IN COMUNITA'

La cooperativa ha provveduto all'acquisto dei prodotti idonei alla pulizia giornaliera e alla sanificazione periodica dei locali e conformi alle prescrizioni previste dai competenti organi integrando le forniture qualora non fossero già prodotti in uso. Si è deciso di verificare periodicamente la disponibilità di questi detergenti in ogni struttura per non correre il rischio di non avere scorte sufficienti.

Si è tenuto un breve aggiornamento con il personale ausiliario attualmente in servizio riguardo all'uso corretto dei prodotti e al tempo necessario perché siano veramente efficaci. Si è altresì concordata la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse. E' stata sottolineata, inoltre, l'importanza di aerare i locali con maggiore frequenza.

E' stato stabilito che nei fine settimana, quando non è in servizio il personale ausiliario, gli educatori dovranno igienizzare le superfici dei loro servizi igienici dopo ogni utilizzo. Per i servizi igienici dei minori vengono messe a disposizione delle salviette igienizzanti e verrà chiesto ad ogni minore di pulire le superfici toccate con una salvietta dopo ogni utilizzo.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno di una delle strutture della cooperativa, si procederà alla pulizia e sanificazione dei suddetti locali secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute, nonché alla loro ventilazione.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

Poiché è obbligatorio che i lavoratori in servizio adottino tutte le precauzioni necessarie per proteggersi da un possibile contagio, la cooperativa ha provveduto a rifornire le sedi operative di gel igienizzante per le mani e tutte le persone che accedono ai vari servizi devono utilizzarlo al momento dell'ingresso in struttura oppure provvedere al lavaggio accurato delle mani con acqua e sapone. Inoltre nelle varie sedi deve essere ridotta al minimo la compresenza di personale e deve essere sempre comunque garantita la distanza di sicurezza tra i vari soggetti.

Per le comunità alloggio la cooperativa, in accordo con il medico competente, ha stabilito quanto segue:

- il personale in ingresso deve togliersi le scarpe prima di entrare in servizio e comunque nessuno dovrà utilizzare le scarpe all'interno dei locali della comunità alloggio

- tutto il personale si cambia i vestiti prima di entrare in struttura ad inizio turno e prima di uscire a fine turno. Gli “abiti da lavoro” degli educatori rimangono all’interno dei locali della comunità e, quando occorre, vengono portati a casa in un sacchetto ben chiuso per essere lavati.
- il personale ausiliario provvede a pulire la divisa utilizzata in servizio tutti i giorni a fine turno
- chiunque entri dovrà lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone o con i detergenti per le mani che sono stati messi a disposizione
- all’interno dei locali deve essere costantemente garantita la distanza di sicurezza tra i soggetti.
- Nei servizi igienici degli educatori non vengono più utilizzati gli asciugamani, ma sono stati installati dispenser per la carta.

In seguito al DPCM del 26/04/20 è stato stabilito che:

- i minori potranno uscire in gruppi di massimo due persone, adottando tutti i comportamenti corretti per evitare un possibile contagio (mantenere sempre la distanza di sicurezza, indossare la mascherina se si accede a negozi o locali chiusi, non creare assembramenti)
- il tempo da dedicare alle uscite sarà stabilito dagli educatori in modo graduale, per permettere ai minori di adattarsi a questa nuova situazione e per poter verificare i comportamenti dei ragazzi.
- Nel caso in cui un minore non dovesse rispettare le regole stabilite dagli educatori verranno sospese le uscite del minore in questione.
- Una volta rientrati in comunità i ragazzi dovranno cambiarsi i vestiti e utilizzare all’interno della struttura abiti e calzature pulite. I vestiti utilizzati per le uscite dovranno essere stesi all’aperto o lavati.
- Ad ogni ragazzo vengono dati due cambi di asciugamani alla settimana, ogni minore è responsabile della propria dotazione ed è tenuto ad usare solo la propria e a riportarla sempre nella propria stanza dopo l’utilizzo.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

In seguito al DPCM del 26/04/20 viene stabilito che gli educatori e il personale ausiliario debbano sempre indossare le mascherine all’interno della comunità. Il personale ausiliario deve utilizzare guanti e cappa durante il turno di lavoro. Verrà consegnata una mascherina a testa per ogni turno di lavoro.

Verranno consegnate due mascherine a settimana ad ogni minore. Le mascherine dovranno essere conservate con cura per evitarne il rapido deterioramento (riporle all’interno di un sacchetto ed evitare di piegarle).

La cooperativa si impegna a consegnare sempre i dispositivi di protezione più idonei. In caso di situazioni di forte difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere consegnati altri dispositivi di protezione, sempre conformi alle disposizioni

delle autorità scientifiche e sanitarie.

GESTIONE SPAZI COMUNI

La cooperativa ha stabilito che i locali comuni all'interno delle varie comunità debbano essere areati con maggior frequenza e che nel tempo in cui si sosta all'interno di tali spazi debba essere sempre garantita la distanza di sicurezza tra i vari soggetti.

E' stato stabilito che al momento dei pasti, dove non sia possibile separare il tavolo dei minori da quello degli educatori, gli operatori mangeranno in un secondo turno, in modo da garantire la distanza di sicurezza tra i soggetti.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Per le indispensabili riunioni di équipe viene utilizzata la modalità a distanza.

Non sono consentite le riunioni in presenza: laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali nel rispetto delle norme igienico comportamentali previste dal ISS e dai DPCM emanati.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI LAVORATORI

Al cambio del turno i lavoratori dovranno mantenere costantemente la distanza di sicurezza tra di loro e seguire scrupolosamente le indicazioni di accesso alla struttura fornite dalla cooperativa.

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui un lavoratore o un minore presente in una struttura sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria, quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente al proprio coordinatore. Si dovrà quindi procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali; la cooperativa procederà immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute. Verrà stabilito di tenere il minore in comunità per il periodo dell'isolamento solo dopo aver ricevuto l'autorizzazione da parte delle autorità competenti. La cooperativa provvederà alla disinfezione dei locali.

All'interno delle diverse strutture verrà stabilita la zona che potrà essere utilizzata come area di isolamento dove poter collocare il minore che presenti sintomi riconducibili al covid e in attesa delle indicazioni da parte delle autorità competenti. In caso di bisogno sarà quindi necessario isolare la stanza scelta e uno dei servizi igienici. Nel caso in cui un minore dovesse vivere l'isolamento in struttura, non potrà uscire dalla stanza di isolamento (solo per recarsi in bagno, ma sempre con la mascherina) e i pasti dovranno essere consumati in stanza. Per poter garantire agli educatori di avvicinarsi al minore in isolamento in assoluta sicurezza, verranno forniti alle diverse comunità alloggio dei kit di emergenza da utilizzare solo nel caso in cui l'educatore abbia la necessità di

avvicinarsi al minore sintomatico. Il kit dovrà contenere: mascherina FFP2, occhiali, visiera, tuta e calzari.

Per gli operatori che sono stati in contatto con il minore o il collega sintomatico, bisogna seguire le indicazioni fornite dalle autorità sanitarie nel periodo dell'indagine per la definizione dei "contatti stretti" del soggetto con sintomi.

Nel caso in cui un minore abbia tenuto comportamenti evidentemente non idonei (si sia ad esempio recato senza permesso al domicilio dei propri genitori) non potrà essere riammesso in comunità senza avere indicazioni precise da parte delle autorità competenti. Per garantire la sicurezza degli altri minori presenti in comunità e di tutti gli operatori, il coordinatore dovrà contattare il medico di base o il pediatra di riferimento e attendere precise indicazioni rispetto alle procedure da adottare per verificare lo stato di salute del minore e rispetto al luogo più idoneo per l'eventuale isolamento del minore.